

Provinciali, età media sempre più alta

Un dipendente su quattro è «over 55». Staffler: «L'esperienza va valorizzata»

La pubblica amministrazione risente dell'invecchiamento progressivo della società e già dal 2012 i dipendenti provinciali «over 55» hanno superato gli «under 30». Un convegno sul tema dell'age management ha focalizzato la situazione altoatesina. Perini (Istituto promozione lavoratori): occorre calibrare al meglio la formazione e l'aggiornamento. Il segretario generale della Provincia, Staffler: esperienze da mettere al servizio dell'amministrazione.

a pagina 2 **Graziosi**

Demografia | La società invecchia

Personale provinciale sempre più anziano

Convegno sull'«age management», trend inesorabile: gli over 55 hanno superato gli under 30 da tre anni **Perini (Ipl)**: investiamo in formazione e aggiornamento. Staffler: la sfida è valorizzare queste esperienze

L'aalisi

● L'incalzante invecchiamento della società si sta facendo sentire anche nel settore della pubblica amministrazione: dal 2012 gli over 50 hanno superato gli under 30 tra il personale provinciale

● In totale il numero di persone impiegate nell'amministrazione provinciale arriva a 12.170: il 24,2% supera i 55 anni d'età

● La sfida è quindi quella del cosiddetto age management cioè «saper mettere a frutto l'esperienza dei veterani». L'Ipl auspica un impegno sul fronte della formazione e dell'aggiornamento mentre la Provincia sta varando un piano specifico

BOLZANO Personale provinciale sempre più «attampato», che non vuole dire, comunque, meno valido. Continua ad aumentare la presenza di dipendenti dell'amministrazione provinciale che hanno superato i 55 anni d'età rispetto ai più giovani che addirittura, nel 2012, sono stati superati di gran lunga dai colleghi «veterani».

Valorizzare i punti di forza dei lavoratori in considerazione della loro età anagrafica è l'obiettivo dell'«age management», che ieri mattina è stato al centro di un convegno dal titolo «Potenziare anziché rottamare», organizzato dalla Provincia in collaborazione con Ipl ed Eurac.

«Quando si parla di age management si intende un invecchiamento attivo — ha spiegato il direttore dell'Afi-Ipl, Stefan Perini — i dati dicono che l'amministrazione provinciale ha un invecchiamento abbastanza pronunciato: l'età media del personale è piuttosto elevata rispetto ad altri settori e soprattutto, nel 2012, gli over 55 hanno superato gli under 30. Però non dobbiamo pensare sempre che chi è anziano o chi è in età lavorativa avanzata ha solo dei deficit, ma dobbiamo pensare anche ai punti di forza, come l'esperienza, il pragmatismo, l'identificazio-

ne con l'impresa. C'è sempre stata una convivenza tra giovani e più anziani all'interno delle istituzioni, quello che però si è spostata adesso è la consistenza di questo mix: abbiamo più gente in età lavorativa avanzata e meno giovani, quindi dobbiamo intanto prendere consapevolezza di questa situazione e poi, partendo da qui, declinare delle politiche idonee». Complessivamente, il numero di persone impiegate nell'amministrazione provinciale arriva a 12.170: il 24,2% supera i 55 anni d'età. Situazione piuttosto simile nella vicina Trento, dove l'età

media delle 4.196 persone impiegate nelle strutture del Pat, arriva a 50,25.

«Cosa dobbiamo fare? — continua Perini — intanto vedere chi sono le persone che lavorano e investire sul personale che abbiamo in ruolo. Poi, senza dubbio, investire in formazione, ma al contempo pensare anche a nuovi modelli di flessibilità all'interno dell'amministrazione provinciale. Dobbiamo poi programmare bene chi esce e chi andrà in pensione. In ultimo, ma non per importanza, avere una politica di reclutamento efficiente, anche moderna, che renda

attraente l'amministrazione provinciale anche per i giovani».

Come sottolinea il **direttore dell'Ipl**, ad essere deleterio per la situazione, è stato soprattutto il blocco delle assunzioni: «È stato un elemento penalizzante dal punto di vista demografico organizzativo — conclude — dal mio punto di vista, è giusto modernizzare la pubblica amministrazione, è giusto che il cittadino chieda un'amministrazione efficiente, ma questo non si risolve mettendo il coperchio sulla pentola e guardando ogni cinque anni quello che succede. Il

24%

La percentuale di «over 55» rilevata tra i 12.170 dipendenti provinciali altoatesini

blocco delle assunzioni può essere una politica che giova ai bilanci pubblici ma non a rendere un'organizzazione più moderna e al passo coi tempi. L'invecchiamento sarebbe comunque avvenuto, ma questa situazione ha aggravato il tutto». Durante la mattinata, sono state presentate le esperienze maturate nei tre territori dell'Euregio: ad aprire i lavori, gli interventi dell'assessorato all'amministrazione, Waltraud Deeg, e del direttore generale Hanspeter Staffler.

«Siamo coscienti — ha detto — di quanto sia importante il capitale umano nell'amministrazione ed anche del fatto che siamo il più grande datore di lavoro della provincia — ha detto Deeg — la sfida è quella di un patto generazionale che renda positivi gli effetti del cambiamento demografico sulla pubblica amministrazione». Staffler ha annunciato l'istituzione del gruppo di lavoro Futuro del personale provinciale 2025: «Il punto è come fare in modo che collaboratori con più di 60 anni lavorino traendo soddisfazione ma anche come fare tesoro della loro esperienza fino all'ultimo giorno di lavoro». Il riferimento è anche ad attività di mentoring e affiancamenti.

Ilaria Graziosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla scrivania

Un gruppo di impiegati della pubblica amministrazione impegnati nel disbrigo delle pratiche. Sopra, il direttore generale della Provincia di Bolzano, Hanspeter Staffler che ieri ha partecipato al convegno con l'assessora Waltraud Deeg

